



DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: DIPENDENTE CALVETTA BRUNO: RICHIESTA CONCESSIONE PRESTITO SUL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016 n. 219 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 per il riordino delle funzioni e del funzionamento delle Camere di commercio industria artigianato e agricoltura";

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante "Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale" che istituisce la "Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catanzaro Crotone e Vibo Valentia" avente sede legale in Catanzaro, Via Antonio Menniti Ippolito, n. 16 e sedi distaccate in Crotone, Via Antonio De Curtis n. 2 e Vibo Valentia, Piazza San Leoluca complesso Valentianum;

VISTO il vigente Statuto Camerale;

VISTA la Legge 30 aprile 1985, n. 163;

VISTA la Delibera di Consiglio n. 1 del 3 novembre 2022 con la quale si è insediato il Consiglio della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia ed il sottoscritto è stato eletto Presidente;

VISTA l'istanza presentata dal dipendente Avv. Bruno Calvetta e la documentazione allegata alla stessa, prot. n. 3779 del 15/02/2023;

CONSIDERATO che con delibera n. 8 del 09/02/2023 il Consiglio camerale ha stabilito, secondo la vigente normativa, i principi secondo cui procedere alla liquidazione del trattamento previdenziale di fine rapporto, comunque denominato, sulla base della proposta della Giunta approvata con delibera n. 11 del 24/01/2023;

VISTO il Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 22.11.2004 pubblicato sulla G.U. n. 288 del 9.12.2004 che fissa il saggio di interesse annuo all' 1,5% semplice per i prestiti relativi all'indennità di anzianità al personale delle Camere di Commercio;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 20 aprile 1995, n.245, ed in particolare, l'art.1, commi 1, 5 e 7, che ha confermato la concessione di prestiti per l'acquisto o la costruzione di alloggio destinato ad uso di abitazione propria o dei propri figli nel limite dell'80% dell'indennità di fine servizio, di cui all'art.85 del

Regolamento per il personale camerale approvato con D.I. 12 luglio 1982, maturata alla data della richiesta;

RICHIAMATO, inoltre, il comma 2, del medesimo articolo, in cui è previsto che gli interessi, annualmente maturati sul prestito, siano estinti mediante pagamento di rate mensili durante la permanenza in servizio, mentre l'importo del capitale ottenuto in prestito sia rimborsato, in unica soluzione, a fine rapporto; infatti l'art.1, comma 6, del D.M. n.245/1995 prevede che "...all'atto della liquidazione finale del trattamento di previdenza deve essere tenuto conto degli importi dei prestiti...".

VISTO l'art.3, del D.L. 28 marzo 1997, n.79, convertito dalla L. n.140/1997, come modificato dall'art.1, commi 22 e 23, del D.L. 13 agosto 2011, n.138, convertito con modificazioni dalla L. 148/2011, e dall'art.1, comma 484, della L. n.147/2013 per quanto concerne i termini di pagamento del trattamento di fine servizio, secondo il seguente importo rateale:

- in un unico importo annuale se l'ammontare complessivo lordo è pari o inferiore a €. 50.000,00;

- in due importi annuali se l'ammontare complessivo lordo è superiore a €. 50.000,00 ma inferiore a €. 100.000,00; in tal caso il primo importo annuale è pari a €. 50.000,00 ed il secondo è pari all'ammontare residuo;

- in tre importi annuali se l'ammontare complessivo lordo è uguale o superiore a €. 100.000,00; in tal caso i primi due importi annuali sono pari a €. 50.000,00 mentre il terzo importo annuale è pari all'ammontare residuo;

RITENUTO, quindi, di dover calcolare e trattenere gli interessi sul prestito in oggetto fino alla liquidazione materiale dell'indennità di fine servizio;

CONSIDERATO che l'Avv. Bruno Calvetta, al 31 gennaio 2023, ha maturato un trattamento di fine rapporto pari ad € 18.884,92 e che allo stesso spetterebbe un importo pari alla differenza tra detta somma e il maggiore tra il 20% di quanto maturato se capiente ovvero la somma tra l'irpef stimata e gli interessi dovuti fino al momento della restituzione del prestito stesso;

RITENUTO dunque di poter concedere allo stesso un importo pari al massimo ad € 15.000,00 come da prospetto allegato per farne parte integrante;

VISTA la disponibilità sull'apposito fondo;

VISTA la proposta del Responsabile del Servizio Affari Economico-finanziari;

DETERMINA

- a) di concedere al dipendente Avv. Bruno Calvetta il prestito richiesto pari ad € 15.000,00 come da prospetto allegato;
- b) di far gravare sulla somma stabilita per il prestito l'interesse semplice annuo dell'1,5%, in rate annuali, fino all'effettivo recupero del prestito a seguito della materiale liquidazione del trattamento di fine rapporto, per come previsto dalla legislazione vigente.

La presente determinazione è da pubblicare all'Albo camerale a norma dell'art.32 della legge n.69/2009.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Avv.Bruno Calvetta)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)